

LEPIDA IN BANDA LARGA

Gli enti pubblici modenesi connessi in rete telematica

Nel corso di una riunione della Conferenza delle Autonomie Locali del 20 novembre è stata firmata una convenzione fra la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Modena e i 29 enti locali della pianura per la realizzazione del progetto di reti metropolitane in fibra ottica, le cosiddette Man comunali (Metropolitan area network o reti cittadine), destinate a collegare tra loro in banda larga 550 sedi di enti pubblici nel territorio modenese.

Si tratta della seconda fase della realizzazione di Lepida, la rete a banda larga progettata dalla Regione Emilia Romagna che collega le Pubbliche Amministrazioni del territorio regionale. Il nome Lepida si ispira al console romano Marco Emilio Lepido che nel secondo secolo avanti Cristo fece costruire la via Emilia.

Lepida è una rete a banda larga che utilizza fibra ottica, tecnologie Hdsl e satellitari e che è destinata in primo luogo a connettere ad alta velocità 43 mila dipendenti pubblici del territorio emiliano e romagnolo appartenenti a Regione, Comuni, Province, Comunità montane, Università, Aziende sanitarie, ospedali, biblioteche e scuole.

La realizzazione della rete Lepida è stata prevista in due fasi, la prima per creare la rete geografica con la posa di 350 chilometri di fibra ottica per allestire quelle che sono definite le dorsali (2003-2007) totalmente a carico della Regione per portare almeno un punto di presenza in ogni area comunale, la seconda per la realizzazione delle Man entro il 2008, ovvero i collegamenti ramificati su scala urbana realizzati in questo caso con il contributo finanziario

Scatta la seconda fase di Lepida, il progetto della Regione Emilia-Romagna per l'ammodernamento tecnologico del sistema telematico delle Pubbliche amministrazioni



di tutti gli Enti interessati e il coordinamento diretto della Regione.

La seconda fase dell'implementazione di Lepida nel territorio modenese prevede invece la posa di ulteriori 270 chilometri di fibra ottica e vengono quindi connesse a banda larga 381 sedi dei Comuni, incluse scuole inferiori, 13 sedi della Provincia (inclusi i Centri per l'impiego), 29 sedi di istituti scolastici superiori, 32 biblioteche comunali, 27 sedi dei Carabinieri e della Polizia di Stato, 67 sedi della sanità (Asl e ospedali), 8 sedi della

Regione (comprese sedi Arpa). I costi complessivi previsti per questa seconda fase si aggirano attorno agli otto milioni di euro. La spesa è così suddivisa: a carico della Provincia un milione e 615 mila euro, mentre i Comuni sono chiamati a versare quasi sei milioni di euro, la Regione un milione e 500 mila euro, il resto a carico di altri enti.

All'incontro del 20 novembre per la firma della convenzione per la realizzazione delle Man modenesi, oltre agli amministratori locali erano presenti Duccio Campagnoli, assessore regionale alle Attività produttive, e Stefano Vaccari, assessore provinciale con la delega per le Infrastrutture telematiche.

Nell'occasione sono state presentate anche le linee guida del Piano telematico regionale 2007-2009 (Piter). Obiettivo del Piter è la creazione di una vera e propria "community network" di tutte le amministrazioni del territorio regionale, che incentivi la capacità di fare sistema e favorisca in questo modo sia la creazione di significative economie di scala, sia una forte coesione e omogeneità territoriale.